VILFREDO FEDERICO PARETO-MILANO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Anno scolastico 2022-2023

Tipologia A:

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione

Nuclei tematici:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali - SEMPRE PRESENTE
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, gestione del territorio

Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato

Oggi l'agricoltore si trova ad operare in prima fila per salvaguardare l'ambiente e la fertilità del suolo. L'irrigazione è una delle pratiche agrarie che può comportare forti consumi della riserva di acqua dolce. L'uso improprio di concimi minerali, di insetticidi, di fungicidi e di diserbanti di sintesi può esser causa di impatto sugli organismi del suolo e sulla qualità delle acque di falda e delle produzioni.

L'imprenditore agricolo deve, quindi, far convergere nell'organizzazione aziendale: gli obiettivi della PAC, le misure di sostegno legate allo sviluppo rurale e la convenienza economica.

Il candidato dopo aver letto e analizzato il materiale relativo alla nuova PAC:

- Inquadri la nuova normativa all'interno degli obiettivi e della struttura della PAC
- Facendo riferimento ad una azienda e ad un'area geografica di propria conoscenza Indichi un piano colturale aziendale (prevedendo sia produzioni erbacee che arboree) motivando le scelte in base alle indicazioni della PAC.
- Descriva le **tecniche colturali** di una coltura arborea o erbacea inserita eseguendo scelte ecologicamente ed economicamente sostenibili, nel rispetto delle indicazioni della PAC, e con l'obiettivo di ottimizzare la qualità dei prodotti aziendali e la redditività dell'impresa.
- Illustri la modalità utilizzabile per valutarne economicamente le scelte sulla singola produzione o sull'intera organizzazione aziendale.
- Imposti in modo sintetico un piano di marketing da adottare in azienda per la promozione digitale dei prodotti aziendali.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tipologia A

Nuclei tematici:

5. Processi produttivi relativi alle produzioni vegetali…
6. Sostenibilità….
7. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali
8. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, …….. gestione del territorio

La nuova Pac

La **Pac 2023-2027** ha una forte impronta ambientale. Se l'**obiettivo** principale continua ad essere il **sostegno al reddito** degli agricoltori e la **competitività del settore**, subito dopo troviamo l'impegno per una agricoltura sempre più **sostenibile**.

Pagamento di base e condizionalità rafforzata

Per ottenere il **pagamento di base**, l'agricoltore deve rispettare la **condizionalità rafforzata** e la **condizionalità sociale**. La prima prevede un insieme di adempimenti (Bcaa, Buone Condizioni Agronomiche Ambientali)

La seconda, invece, vincola l'erogazione del pagamento di base al rispetto da parte dell'azienda della **normativa sul lavoro e sulla sicurezza** sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la condizionalità rafforzata ci sono importanti novità che riguardano soprattutto la **Bcaa 7** e la **Bcaa 8**, a cui abbiamo dedicato degli articoli di approfondimento.

Bcaa 7, obbligo di rotazione colturale

Nello specifico la Bcaa 7 stabilisce l'obbligo della **rotazione colturale** sui suoli dedicati a seminativi. Per rotazione si intende il cambio di genere botanico, non solo di specie. Non è dunque possibile fare grano su grano o mais su mais. Ma neppure grano-triticale o grano-farro, in quanto appartengono allo stesso genere (*Triticum*).

Ci sono tuttavia diverse **deroghe** a questa norma. Ad esempio sono escluse le aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio. Oppure le aziende fino a 10 ettari, o ancora chi fa colture sommerse (come il riso), ma anche le aziende certificate biologiche.

Bcaa 8, il 4% dei terreni va a riposo

Con la nuova Pac viene inserito anche l'obbligo, per le aziende seminative, di destinare ogni anno il **4% dei terreni a riposo**. L'**obiettivo** è aumentare la biodiversità, migliorare la qualità dei suoli e ridurre l'erosione.

Nel computo del 4% possono valere sia **porzioni di campo** lasciate a riposo (come le fasce tampone o i bordi inerbiti), sia **elementi non produttivi**, come boschetti e alberi, stagni, canali, terrazzamenti, strade bianche e così via.

I Regimi per il clima e l'ambiente o Ecoschemi

La nuova Pac introduce gli Ecoschemi, che assorbono il 25% delle risorse, sono suddivisi in **5 tipologie di impegni** volontari.

Ecoschema 1: riduzione dell'antimicrobico resistenza

Persegue due **obiettivi**: controbilanciare la perdita di reddito degli allevatori e combattere l'**antimicrobico resistenza**.
Le stalle virtuose o che riducono l'impiego di **antibiotici** ricevono un pagamento.

Sempre nell'Eco 1 c'è un **secondo livello** di impegno, che riguarda invece il **benessere animale**, e prevede 240 euro per i bovini e 300 euro per i suini. Rientrano in questo pagamento le aziende che aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale, e assolvono all'obbligo di **pascolamento**, come anche le aziende biologiche.

Ecoschema 2: inerbimento delle colture arboree

Prevede il pagamento di 120 euro per gli agricoltori che nelle parcelle dedicate a colture arboree (frutteti, oliveti, vigneti, eccetera) praticano l'**inerbimento dell'interfila**..

L'agricoltore si impegna ad assicurare **copertura vegetale erbacea**, spontanea o seminata. Non è possibile effettuare il diserbo chimico nell'interfila (nel sottofila sì) e non si possono effettuare le lavorazioni del terreno durante tutto l'anno, ma il cotico erboso può essere gestito attraverso operazioni meccaniche.

Ecoschema 3: salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico

L'**Eco 3** è stato pensato per **sostenere l'olivicoltura**. Prevede 220 euro/ettaro di pagamento per le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico.
Per ottenere i fondi l'agricoltore si impegna a **potare** le piante almeno una volta ogni due anni ed è fatto divieto di **bruciare** i residui di potatura in loco. Inoltre le aziende non possono modificare l'assetto dell'oliveto, ad esempio attraverso infittimenti delle piante.

Ecoschema 4: avvicendamento colturale nei sistemi foraggeri estensivi

L'**Eco 4** rappresenta un passo avanti rispetto alla Bcaa 7, che prevede la rotazione delle colture. In questo caso l'agricoltore deve prevedere l'avvicendamento con colture **leguminose, foraggere o da rinnovo**.

L'**avvicendamento** preserva la fertilità dei suoli e la biodiversità, riduce lo sviluppo di infestanti e la pressione dei patogeni. Inoltre l'obbligo dell'agricoltore di interrare i residui colturali concorre al sequestro di anidride carbonica dall'atmosfera.

L'Eco 4 impone anche delle restrizioni all'impiego degli **agrofarmaci**. Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Mentre sulle colture da rinnovo è consentita esclusivamente la difesa integrata (volontaria) o la produzione biologica.

Ecoschema 5, misure specifiche per gli impollinatori

Nello specifico vengono riconosciuti alle aziende seminative e a quelle arboree 250 e 500 euro/ettaro rispettivamente nel caso dedichino una parte della Sau aziendale alla semina di essenze di interesse apistico.

Nelle **colture arboree** la semina deve avvenire nell'interfila e le piante non possono essere sfalciate dal germogliamento fino alla **fine della fioritura**. Non è possibile usare diserbanti chimici ed eventuali malerbe devono essere gestite solo meccanicamente. È vietato utilizzare gli altri **prodotti fitosanitari** durante la fioritura, sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico. Durante il resto dell'anno deve essere applicata la difesa integrata.

Nel caso dei **seminativi** l'agricoltore deve dedicare almeno 0,25 ettari alla semina delle essenze di interesse apistico. Anche in questo caso non si può sfalciare l'erba fino alla fine della fioritura e non si possono usare diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari.

Il pagamento accoppiato

Dopo il pagamento base e gli Ecoschemi, il **pagamento accoppiato** è quello che assorbe più risorse del Primo Pilastro. Si tratta di specifici aiuti per capo di bestiame o per specifica coltura che hanno come **obiettivo** quello di sostenere determinate produzioni, considerate strategiche per il Paese o che sono in sofferenza.

Il **42% del budget** è destinato alla **zootecnia** e si hanno ad esempio 123 euro per le vacche da latte in montagna, oppure 118 euro per le vacche nutrici da carne.

Sul fronte delle **produzioni vegetali** salta agli occhi come ci siano colture particolarmente redditizie, quali la barbabietola da zucchero (658 euro) oppure il riso (336 euro). Nel primo caso si vuole tutelare quel che rimane della filiera saccarifera nazionale, nel secondo si vogliono compensare i risicoltori che hanno perso reddito sul fronte del pagamento di base.

Destinatario dell'intervento	euro ad ettaro (stima)
Barbabietola da zucchero	657,93
Riso	336,46
Pomodoro da industria	173,64
Agrumi	150,85
Soia	136,32
Olio Dop e Igp	116,97
Protoleaginose (girasole e colza)	101,00
Grano duro	93,5
Leguminose	40,04

Per ottenere il sostegno accoppiato gli agricoltori sono vincolati al rispetto di **alcuni semplici obblighi**, come l'impiego di sementi certificate o l'adesione a contratti di filiera o di certificazione della qualità.